

La crisi economica lascia centinaia di operai senza lavoro e vede letteralmente chiudere le aziende che dichiarano inevitabilmente fallimento. E' pur vero che alcune istanze possono essere pilotate, ma tra queste ne esistono alcune che hanno reale fondamento. I dati del tribunale, comunque, lasciano poco spazio alle interpretazioni. A Latina, nel primo trimestre del 2011, il tribunale ha ricevuto 192 istanze contro le 192 dello stesso periodo nell'anno precedente. A diffondere il dato una inchiesta del Sole 24 Ore, che mette a confronto i tribunali di Civitavecchia, Frosinone, Roma, Latina, Tivoli, Velletri e Viterbo.

Il vero primato spetta però a Rieti, con un incremento del 312% delle istanze, segue Latina con l'aumento del 100%. Poi Roma con il 35,9% e Tivoli con il 25. Saldo negativo nel circondario di Civitavecchia e Viterbo.



Crisi economia, raddoppiano le istanze di fallimento

Aumento del 100% nel primo trimestre 2011 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Secondo le associazioni di categoria, il dato è attribuibile ad una reale crisi economica, ma non è da escludere che i fallimenti ad opera di gestioni malavitose siano cresciuti negli anni in maniera estremamente sen-

sibile.

Ma che cosa è il fallimento? Ricordiamo che si tratta della procedura applicata a quegli imprenditori che si trovano in stato d'insolvenza e non sono più in grado di pagare i propri creditori.

Il fallimento viene dichiarato su ricorso del debitore o di uno o più creditori con una istanza che deve essere presentata al tribunale dove ha sede l'impresa. Può essere chiesto anche dal pubblico ministero.